

Lupo in finale

Irresistibile contro il Livorno battuto per 70 a 40 - Giovannini il migliore in campo - Da oggi a Forlì per il « vertice »

Pesaro ha finalmente i giovani che attendeva da anni. Il merito è dei dirigenti della « Lupo » (con in testa il suo presidente Alfiero Guerra), dei bravissimi e moderni allenatori Giancarlo e Maurizio Cioppi e della Frizz Pelmo che ha assecondato la politica della società di Via Rossi aiutandola con i prestiti di Tonucci e Paccapelo. Le basi per un roseo avvenire ci sono: bisognerà lavorare sodo ed in armonia.

La Lupo si è meritatamente guadagnata l'ingresso alle finali nazionali juniores che la vedranno impegnata da oggi a giovedì nella vicina Forlì. Lo ha fatto alla grande sommergendo gli avversari di Livorno con una girandola di canestri. Il risultato finale — 70 a 40 — parla già da solo. Ma è il gioco messo in mostra dai « lupetti » che lascia sbalorditi. La differenza fra la squadra di Baroncini ed i giovani di Giancarlo Cioppi è tutta qui: mentre il Livorno si affida alla sola potenza fisica i pesaresi costruiscono un gioco razionale che li porta a manovrare schemi e manovre veramente pregevoli.

Giovannini è stato il migliore in campo. Ha diretto con maestria le trame della squadra infilando il canestro da ogni posizione, ha saputo trovare al momento giusto i pivot fra una selva di avversari. E' stato quindi il playmaker ideale. Mengucci si è sacrificato in difesa in un oscuro lavoro che la zona 2-3 richiedeva. Ha aiutato Giovannini, realizzando infine alcuni canestri da lontano. Paccapelo e Tonucci inferiori di altezza

ai pivot avversari li hanno nettamente sovrastati nei rimbalzi, svettando con i loro potenti mezzi atletici. Azzi, marcatissimo dagli ospiti per la grande partita di Livorno, ha lottato con grinta rinunciando spesso al tiro pur di servire il compagno smarcato. E' senza dubbio l'elemento di maggior classe della squadra. Canciani è stato il cambio ideale dei pivot, è giovane e dotatissimo soprattutto in altezza. Andreani e Rubboli hanno degnamente dato respiro ai compagni. Di Rubboli ricordiamo una magnifica stoppata al 6' della ripresa sul nazionale Pasquinelli. Nardini infine hanno completato il successo della squadra.

Il Livorno è andato subito in barca. L'esperto Baroncini le ha tentate tutte dall'a uomo alla zona 1-3-1 per finire con la 2-1-2 senza però ottenere apprezzabili risultati. Fra gli ospiti il solo Vortici si è salvato.

Adesso la Lupo è attesa dalla finale di Forlì ma qualunque sia il risultato la squadra ha centrato l'obbiettivo di riportare, dopo anni, Pesaro alle finali nazionali. E' già un bel traguardo.

Lupo Pesaro: Tonucci 10, Giovannini 16, Bracci, Rubboli 5, Mengucci 7, Andreani 4, Paccapelo 11, Canciani 5, Azzi 12, Nardini. (Tiri liberi: 16 su 26).

Libertas Livorno: Pasquinelli 10, Salatti 2, Rafanelli 2, Malanima 8, Pietrasanta, Macchia 3, Vaiani 2, Vortici 11, Del Carratore 2, Giusti. (Tiri liberi: 8 su 24).

Arbitri: Lanza di Battaglia Terme e Giorgetti di Padova.